

la Traccia

Giovane Montagna Genova

N° 1 - Marzo 2017

La Traccia - Periodico dell'associazione Giovane Montagna - Poste Italiane Sp.A. - Spedizione in abb. postale autorizz. min. 02/01/2009 n. 403 art. 1, comma 2, legge 6/04/2012 n. 41 - CBPA/NOZ/CE/17 - 403 anno 2009

**Finalmente
neve!**

**Una valanga
di attività**

Dalle Alpi al Gran Sasso,
passando per i banchi di scuola

Le proposte di questo trimestre

A cura di Simona Ventura

Giovedì 6 Aprile - ore 21,15 - In gita con la GM nel secondo semestre 2016

Recuperiamo la serata inizialmente prevista per il 16 Febbraio. Ripercorreremo infatti, con il supporto di immagini e filmati, i momenti più belli e quelli più divertenti trascorsi nella seconda metà dello scorso anno. Chi avesse a disposizione delle foto è pregato di inviarle al più presto al coordinatore **Carlo Farini**.

Giovedì 20 Aprile - ore 21,15 - Percorsi silenziosi in Appennino

Fabrizio Pedruzzi, giunto appositamente da Crocefieschi, ci guiderà con immagini e suggestioni attraverso un percorso dedicato alla scoperta e alla contemplazione dell'ambiente dell'Appennino più vicino a noi. Faremo una passeggiata virtuale, in equilibrio tra il nostro mondo cittadino e la natura ospitata dalle zone appenniniche più vicine a Genova, con la loro flora e fauna specifiche. Ci aspettano delle belle sorprese! La serata è adatta a tutti, dai più grandi ai piccoli di casa.

Coordina **Enrico Cavanna**.

Giovedì 8 Giugno - ore 21,15 - Valli Maira e Varaita

Andrea Parodi ritorna in GM per presentare la sua ultima, interessante fatica editoriale: un libro tutto dedicato alle Valli Maira, Varaita e Ubaye, di cui l'autore è fine conoscitore. Il volume fa parte della collana 'Sentieri e rifugi', di cui sono già stati pubblicati negli scorsi anni i titoli 'Alpi Liguri', 'Alpi Marittime', 'Tra Marittime e Cozie' e 'Intorno al Monviso'.

Non mancheranno bellissime immagini a corredo della presentazione.

Coordina **Guido Papini**.

Giovedì 29 Giugno - ore 21,15 - I sentieri della Grande Guerra

Serata tutta dedicata al trekking sui sentieri della Grande Guerra in programma a fine agosto, con la conduzione dell'esperto Fulvio Schenone. Il percorso previsto toccherà il Passo Crocedomini, l'Alta Via dell'Adamello e la risalita su ghiacciaio fino al famoso Cannone di Cresta Croce. Diversi i rifugi in cui si farà sosta: il Tita Secchi, il Maria e Franco, il Lissone, fino al Rifugio ai Caduti dell'Adamello. La serata sarà anche l'occasione per ricordare i trekking già percorsi in queste zone negli scorsi anni. Coordina **Fulvio Schenone**.

AVVISO

Causa lavori, i programmi della sede potrebbero subire modifiche di luogo o di data.

PROSSIMO NUMERO

29 Giugno 2017

IL NOTIZIARIO DELLA GM

Periodico trimestrale di informazione. Proprietario: Giovane Montagna, Sezione di Genova.

Direttore Responsabile: Guido Papini
Direttore Editoriale: Lorenzo Verardo
Impaginazione e grafica: Lorenzo Romanengo

Stampa: Status S.r.l. - Via Paleocapa 16 A/r - 16135 Genova

Autorizzazione Tribunale di Genova n. 24/2008.

Hanno inoltre collaborato a questo numero:

Alberto Martinelli, Anna Brignola, Francesco Ferrari, Luciano Caprile, Riccardo Montaldo, Simona Ventura, Stefano Vezzoso, Valentino Zanin.

ORARIO SEDE

La Sede della Giovane Montagna - Sezione di Genova è in Piazzetta Chiaffarino 3-4r (accanto a Piazza della Nunziata). APERTURA: GIOVEDÌ ore 21.00.

La Sede resta chiusa nel mese di agosto e durante le festività natalizie. QUOTE SOCIALI SOCI ORDINARI 40 € (22 € giovani)

SOCI AGGREGATI (senza Rivista e Notiziario): 20 € (13 € bambini)

La quota associativa dà diritto:

- alla Rivista di Vita Alpina (nazionale - 4 numeri) - a La Traccia (sezionale - 4 numeri)

- alla copertura con polizza RC contro terzi per le gite sociali

- alla copertura con polizza infortuni per le gite sociali, compresi i trasferimenti

- al libero accesso ai locali della Sede e alla biblioteca, secondo gli orari e le regole specifiche. La quota aggiuntiva per il primo anno di iscrizione è di 5 € e dà diritto a tessera, Statuto sociale e Regolamento sezionale.

Per rinnovare la quota sociale i Soci possono provvedere al pagamento venendo in Sede nell'orario di apertura oppure sul c/c IBAN: IT 68 J 02008 01439 000040455021 Amministrazione Giovane Montagna - Unicredit Banca Genova Sestri.

MANCATO RECAPITO

In caso di mancato recapito inviare al CMP di Genova Aeroporto per la restituzione al mittente.



“La Montagna vista dal Mare”

Dai banchi di scuola ai sentieri di montagna

Il titolo del libro non poteva non incuriosirmi: bazzico banchi di scuola e sentieri da montagna praticamente da sempre per cui ero certamente già sensibile alla tematica.

Quando poi ho scoperto che l'Autore era una vecchia conoscenza del mondo scout, che tanti anni fa, erano gli anni '80, mi sconfisse per soli due minuti in un mitico “challenge”, una sfida di due giorni per montagna proposta ai ragazzi dei clan, la curiosità è salita.

Sono andato a sentire qualche mese fa una presentazione del libro nel centro storico di Genova, l'ho acquistato e letto d'un fiato.

Roberto Colombo porta per monti i suoi alunni, liceali, e ci racconta che vale più l'insegnamento di una giornata in natura che ore passate svogliatamente sui banchi: mi son trovato molto in sintonia con le sue teorie. Forse, conoscendomi, mi hanno affidato per questo l'incarico di presentarlo al Ducale. E' stata una piacevole serata, ben partecipata, dove abbiamo scoperto che le imprese del GMC (Gruppo Montagnardo Colombiano) non sono affatto banali, anzi: sono imprese che potranno darci spunto per future attività. All'uscita sentivo qualcuno che già sognava la traversata dell'Islanda...

E poi, soprattutto, abbiamo avuto conferma di quanto sia importante puntare sui giovani e che la montagna resta sempre un ambiente altamente formati-

vo per i ragazzi.

Mi piace ricordare, a questo proposito, il decalogo di Roberto: l'”arguto escursionista”

1. porta con sé solo ciò che è essenziale;
2. calza gli scarponi;
3. rispetta i tempi;
4. mantiene un passo regolare;
5. non sporca;
6. saluta gli altri escursionisti senza interrogarli;
7. ascolta e assapora il silenzio;
8. divide con i compagni pesi, acqua, viveri e indumenti;
9. non si fa spaventare dal brutto tempo;
10. di notte riposa.

Roberto destina i proventi del suo libro all'Associazione Oskar for Langtang, che raccoglie fondi in favore delle popolazioni del Nepal, pesantemente colpite dal terremoto del 25 aprile 2015.

Un motivo in più per leggere questo bel libro.

Riccardo Montaldo

The image shows a promotional poster for an audiobook event. On the left is the book cover for "LA MONTAGNA VISTA DAL MARE" by Roberto Colombo, published by the Giovane Montagna Sezione di Genova in 2017. The poster features the following text: "Dai banchi di scuola ai sentieri di montagna", "Proiezione audiovisiva e dialogo a tutto campo con l'Autore ROBERTO C. COLOMBO", "www.studentinquota.it", "Giovedì 16 febbraio, ore 21.00", "Società di Letture e Conversazioni Scientifiche", "Palazzo Ducale, Ammezzato Ala Est", "INGRESSO LIBERO", and "Per informazioni www.calliguregenova.it - manifestazioni@calliguregenova.it www.giovanemontagna.org".

LUTTI

Abbracciamo Sandro Cogorno e tutta la sua famiglia nel ricordo della dolcissima Enrica.

Siamo vicini ad Antero Rossi per la scomparsa della cara mamma Olga.

VICINANZA

Vinta da una crudele malattia ci ha lasciati **Annamaria Ratto Boietto**, Presidente della Sezione di Moncalieri. Era una donna che molto ha fatto per la Giovane Montagna ed è una perdita per tutti noi. Agli Amici di Moncalieri la nostra più sentita vicinanza.

Nuovi Soci

Sono venticinque i nuovi soci di questo trimestre. Diamo il benvenuto a: **Daniele Alberti D'Enno, Maura Basile, Paolo Bixio, Lucia Brignola, Corrado Ceroni, Giovanni Cimaschi, Kristina Cosulich, Giacomo De Martini, Marco Dufour, Elena Ghedi, Daniela Girelli, Emanuela Antonella Griffini, Pietro La Rocca, Giacomo Lanaro, Paola Loprevite, Stefano Montano, Lyla Mortazavian, Matteo Olivieri, Maria Francesca Paolucci, Roberto Porta, Simona Risso, Umberta Risso, Filippo Semino, Elena Simoncini, Gaia Vaccari.**

A tutti loro l'augurio di tantissime gite.

Programma gite Aprile-Giugno

A cura di Luciano Caprile

- 17/4 – M. SPINETO (E)
- 22-23/4 – RIANIMAZIONE E PRIMO SOCCORSO IN ANTOLA
- 22-26/4 – RANDONNÉE DI SCIALPINISMO
- 29/4-1/5 – VIA DEL SALE (VARZI-SORI) (E)
- 6-7/5 – PIRAMIDE VINCENT (SA)
- 6-7/5 – USCITA CORSO SA
- 7/5 – GITA PER FAMIGLIE
- 7/5 – USCITA DI ARRAMPICATA
- 14/5 – PANIA DELLA CROCE (E)
- 14/5 – TORRENTISMO
- 20-21/5 – M. DOLENT (SA)
- 21/5 – GITA PER FAMIGLIE
- 28/5 – BENEDIZIONE DEGLI ALPINISTI E DEGLI ATTREZZI - SEZ. PINEROLO
- 1-4/6 – VERDON (E/A)
- 1-4/6 – GITA PER FAMIGLIE
- 10-11/6 – BIVACCO MONTALDO (A)
- 15-18/6 – GM GIOVANI (ALPI ORIENTALI) (E/EE/A)
- 24-25/6 – ALPE DEVERO - ALPE VEGLIA (E)
- 1-2/7 – UJA DI CIAMARELLA (A)
- 8/7 – NOTTURNA CON BAGNO (E)

Legenda

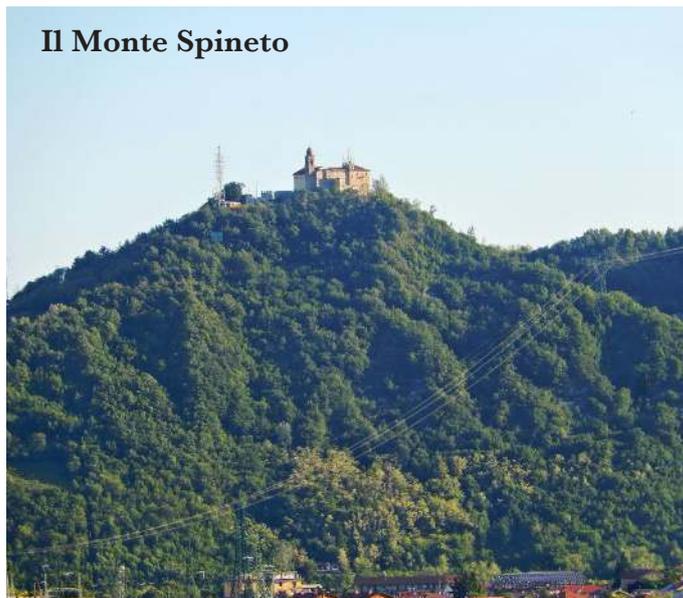
- A** Alpinistica
- E** Escursionistica
- EE** Escursionistica per esperti
- SA** Scialpinistica

17/4 – M. Spineto (459 m) - E

Gita adatta a tutti caratterizzata da circa 400 metri di dolce dislivello e 13 Km di sviluppo; stimate 5 ore di cammino. Il percorso: dal Municipio di Stazzano (AL), costeggiando le mura del Castello, si risale dolcemente e, giunti nei pressi di due piccole cappelle, si abbandona la carrareccia per imboccare il sentiero che sale al Santuario della Madonna di Monte Spineto, che si può visitare e da dove si gode una bellissima vista sul territorio circostante. Si prosegue poi sulla mulattiera, superando una piccola sorgente e risalendo il versante fino ad un tratto di crinale panoramico; si continua in salita nel bosco e si arriva alla masseria Rughé, punto di riferimento dei partigiani durante la seconda Guerra Mondiale. Da qui, in discesa, si raggiunge il Santuario di Cà del Bello (495 m), punto panoramico sulla val Borbera, da dove si scende a Borghetto Borbera. Alcune auto saranno lasciate a Borghetto per poter poi andare a riprendere le altre a Stazzano.

Coordinatore: **Fabio Rocco** (347.7471449).

Il Monte Spineto



22-23/4 – Rianimazione e primo soccorso in Antola

Al rifugio Parco dell'Antola la Giovane Montagna partecipa, in collaborazione con l'Associazione Centro di formazione IRC "New Life" Resuscitation, ai due giorni (dalle ore 14 di sabato 22 alle ore 13 di domenica 23) del corso di rianimazione, finalizzato ad acquisire le conoscenze di base su come agire in situazione di emergenza nell'ambiente montano, mettendo in atto manovre di primo soccorso, rianimazione cardio-polmonare e con l'impiego di un defibrillatore. Il corso avrà una certificazione finale. Il costo del corso è di € 45 più il pernottamento al rifugio. Iscrivarsi obbligatoriamente entro il 18 aprile. Per maggiori informazioni contattare la Coordinatrice **Tanina Previte** (338.4737691).

22-26/4 – Randonnée di scialpinismo - C.C.A.S.A.

La proposta di quest'anno ci porta in una delle regioni a maggiore vocazione scialpinistica dell'intero arco alpino: le Alpi Bernesi. Se le condizioni saranno favorevoli, seguendo un percorso grossomodo ad anello, si avrà la possibilità di salire ben 3 vette al di sopra dei 4000 metri, tra cui il Finsteraarhorn, massima elevazione del massiccio. Data la particolarità della traversata, la partecipazione è limitata a 12 componenti di comprovata esperienza sia scialpinistica che alpinistica. In particolare il programma prevede la salita al Vordere Galmihorn (3517 m), ai Gross Fiescherhorn (4049 m) e Hinter Fiescherhorn (4025 m) oltre che al già citato Finsteraarhorn (4274 m). Il programma è comunque suscettibile di varia-

zioni nel percorso in funzione delle condizioni nivometereologiche.

La partecipazione è riservata ai soci GM dotati di adeguata preparazione fisica e tecnica, di allenamento ed esperienza sufficienti per affrontare l'intero itinerario senza impedimenti. Per offrire una partecipazione più equilibrata a ciascuna sezione, si cercherà di assegnare i posti disponibili ai soci più motivati che collaborano o intendono collaborare alle attività in ambito associativo e che partecipano agli aggiornamenti tecnici della Commissione. Il livello minimo di preparazione richiesto deve essere tale da affrontare con sufficiente sicurezza difficoltà valutate OSA (scialpinistiche) ed AD (alpinistiche).

Le richieste di iscrizione, avallate dal Presidente sezionale, dovranno pervenire entro e non oltre il 31 marzo all'indirizzo: mailcasa@giovanemontagna.org.

29/4-1/5 – Via del Sale (Varzi-Sori) - E

Come è noto le Vie del sale sono itinerari che, percorsi nei secoli da mercanti, viandanti ma anche eserciti, collegavano le cittadine della riviera con i ricchi villaggi in pianura; questi itinerari erano utilizzati, tra gli altri usi, per lo scambio di merci, tra i quali il prezioso sale che dalla riviera veniva portato oltre Appennino. Noi percorreremo uno di questi itinerari in senso inverso, quindi dalla pianura al mare. Questo il programma: venerdì sera o direttamente sabato mattina andremo a Varzi con treno + corriera; da qui risaliremo il crinale che separa il torrente Staffora dalla val Curone. Il dislivello del primo giorno **risulta essere piuttosto impegnativo, tenuto conto che si parte dai 400 m di Varzi fino a raggiungere, poco prima della fine della tappa, il punto più alto di tutto l'itinerario, il**

Monte Chiappo (1700 m), compreso qualche saliscendi. Primo pernottamento a Capanne di Cosola (1493 m). Il secondo giorno effettueremo una lunga traversata nel Parco dell'Antola, tutta in quota, toccando le vette dei Monti Legnà (1669 m), Carmo (1640 m), Antola (1597 m), con discesa a Torriglia, dove ci fermeremo per il secondo pernottamento (dislivello totale in salita del secondo giorno, circa 700 m). Nel terzo e ultimo giorno raggiungeremo il Monte Lavagnola (1118 m), per poi proseguire sullo spartiacque tra Bisagno e Fontanabuona, verso Sant'Alberto, Colle di Bado, Case Cornua e discesa a Sori. Tempo medio di percorrenza 7-8 ore di cammino al giorno. Per ragioni organizzative, contattare entro il 20 aprile il Coordinatore **Giacomo Stringa (340.5658388).**

6-7/5 – Piramide Vincent (4215 m) - SA

Noto e facile 4000 del Monte Rosa, tutto sciistico fino alla vetta. L'itinerario: il primo giorno, da Punta Indren (3275 m), raggiungibile in funivia da Gressoney, si arriva in meno di un'ora al rifugio Città di Mantova (3498 m) o, in alternativa, in circa 1 ora e mezza alla capanna Gnifetti (3647 m); il secondo giorno, con tempi variabili da 2 ore a 2 ore e 45 minuti, si tocca, sci ai piedi, la vetta. Il percorso, sciisticamente facile, si snoda tutto su ghiacciaio, in alcuni punti abbastanza crepacciato: prudenza ed equipaggiamento adatto! Itinerario classificato MSA (per medi sciatori alpinisti); obbligatori corda, imbracatura, piccozza e ramponi. Il programma potrebbe subire variazioni, in funzione della eventuale chiusura degli impianti di risalita. I rifugi sono spesso affollati; occorre perciò prenotarsi al più presto, contattando la Coordinatrice entro e non oltre il 23

L'imponente mole del Finsteraarhorn



aprile e versando la caparra di € 20.

Coordinatrice: **Giovanna Ceresola (340.3001131)**.

6-7/5 – **Uscita Corso SA ***

7/5 – **Gita per famiglie ****

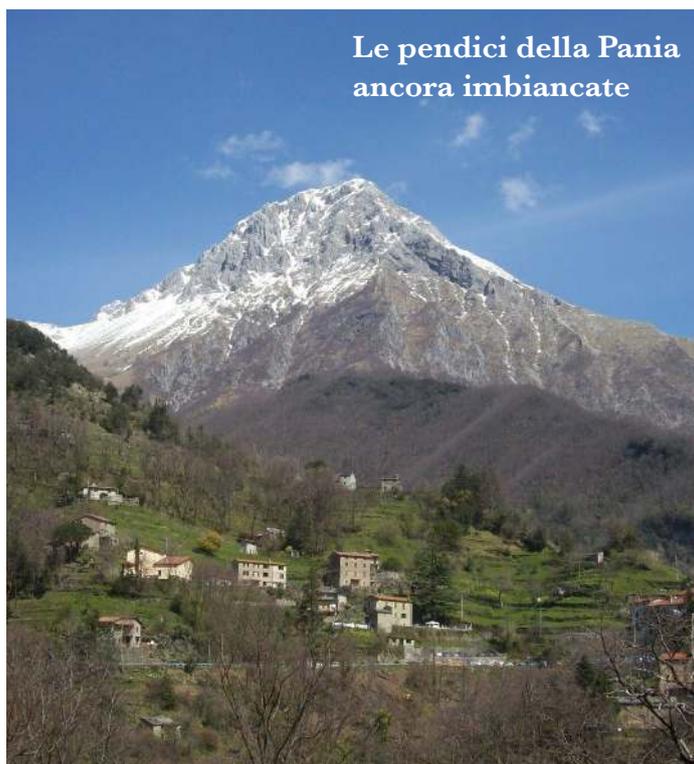
7/5 – **Uscita di arrampicata *****

14/5 – **Pania della Croce (1859 m) - E**

La Pania della Croce è considerata la Regina delle Alpi Apuane. Pur non essendo la cima più alta e nemmeno la più difficile, sin dall'antichità ha colpito visitatori ed osservatori per la sua indubbia possanza. Ne scrissero grandi letterati, a cominciare da Dante nella sua Commedia, e la salirono viaggiatori e naturalisti sin dal XVII secolo, ma non possiamo escludere che già prima qualcuno sia arrivato alla sua sommità. La salita per la via normale è molto semplice ed il panorama dalla vetta è splendido e domina tutta la catena apuana. La via normale inizia dalla Foce di Mosceta (1170 m), nei cui pressi è sito il Rifugio Del Freo, e in poco meno di 2 ore porta alla vetta. Alla Foce di Mosceta si può pervenire con vari itinerari: in traversata da Fociòmboli (ca. 1240 m) in ore 1,45 oppure dal paese di Levigliani (582 m) con lo stesso tempo di cammino. Maggiori dettagli contattando il Coordinatore **Riccardo Bottino (348.8101459)**.

14/5 – **Torrentismo**

Per la torrentistica di quest'anno si propone il tor-



rente Serra, piacevole percorso acquatico che può essere disceso in versione integrale (6 ore) oppure in versione breve (3 ore). Non ci sono grosse difficoltà (calata max 12 m); presenta un notevole toboga di 12 m, un percorso ipogeo di una quindicina di metri, un paesaggio interessante e suggestivo con un tratto finale caratterizzato da una serie di belle e grandi pozze profonde da percorrere a nuoto. L'accesso: da Seravezza (Toscana, Alpi Apuane) alla Polla dell'Altissimo, nota risorgente di molti abissi ben noti agli speleologi. Materiale occorrente: una muta da 5 mm con calzari e scarponi (vanno bene anche scarpe da ginnastica), un imbrago, una longe, qualche moschettone, un discensore a otto (o analogo) ed un casco. Per informazioni il Coordinatore sarà presente in sede il giovedì precedente.

Coordinatore: **Giorgio Seronello (010.8686717; cell.: 377.3068855; e-mail: gisgeo@fastwebnet.it)**.

20-21/5 – **M. Dolent (3819 m) - SA**

Il Mont Dolent è una delle vette più impegnative e prestigiose del Gruppo del Monte Bianco, posta all'estremità della catena che sullo spartiacque principale porta al Col du Grand Ferret. Il sabato, partendo dalla frazione Arnouva (1769 m), raggiungibile percorrendo tutta la Val Ferret da Courmayeur, saliremo al Bivacco Fiorio (2724 m), ove pernosteremo. La domenica affronteremo la ripida salita verso la vetta, destreggiandoci tra i crepacci del ghiacciaio Pré de Bar, fino ad una sella (3600 m), da dove, lasciati gli sci, saliremo in vetta con difficoltà alpinistiche più o meno grandi a seconda delle condizioni. La gita è classificata OSA (per ottimi sciatori alpinisti) e la cresta, se è in buone condizioni, è classificata PD (poco difficile). La gita, quindi, è riservata a sciatori alpinisti in possesso di buone capacità tecniche e ottimamente allenati. Si prevede di partecipare alla S. Messa in fondo valle la domenica pomeriggio.

Tempi stimati di salita: Arnouva – Bivacco Fiorio: circa 3 ore; Bivacco – Vetta: circa 4 ore.

Coordinatore: **Piero Angela (347.2420086; e-mail: piero.angela00@gmail.com)**.

21/5 – **Gita per famiglie ****

28/5 – **Benedizione degli Alpinisti e degli Attrezzi - Sez. di Pinerolo**

La Benedizione degli Alpinisti e degli Attrezzi è un rito che si rinnova di anno in anno per ricordarci non soltanto che i monti sono un ponte fra noi ed il Cielo ma anche che tutto ciò che troviamo in essi di bello e di buono è frutto di una particolare benedizione divina di cui dobbiamo essere grati e che vogliamo

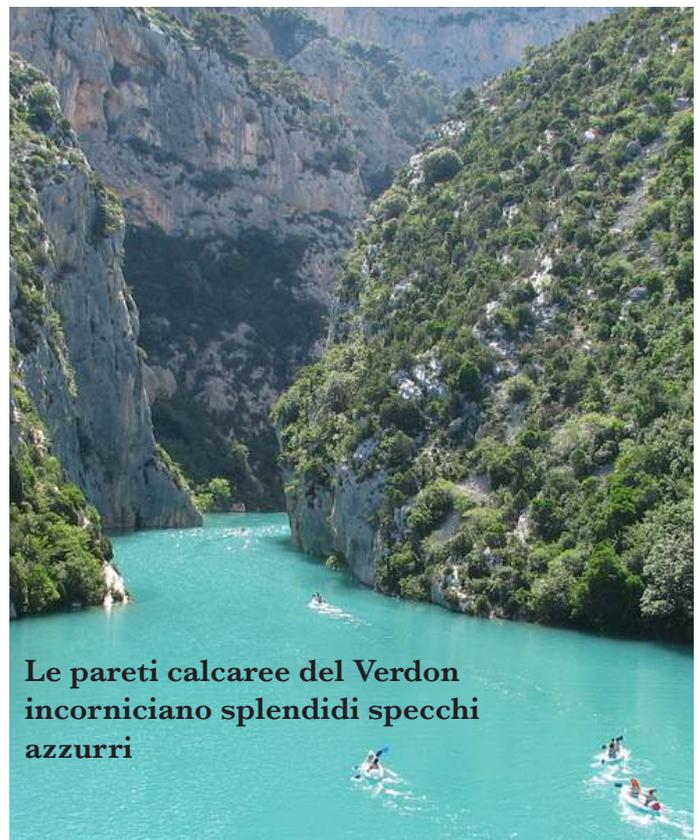
condividere tramite la celebrazione dell'Eucaristia. Quest'anno l'appuntamento sarà gestito dagli amici di Pinerolo e cade nell'ambito dei festeggiamenti per i novant'anni dalla fondazione della sezione. Gli organizzatori propongono la visita al celeberrimo Forte di Fenestrelle ed hanno articolato il seguente programma:

- ore 8,30 ritrovo al posteggio del Forte
- ore 9,30 inizio visita guidata
- ore 13,00 pranzo
- ore 15,00 Santa Messa nella Chiesa del Forte
- ore 16,00 commiato e saluti.

Il costo del pranzo e della visita guidata è di € 20. Le iscrizioni si chiuderanno il 27 aprile e chi fosse interessato a partecipare potrà anche comunicarlo via e-mail scrivendo all'indirizzo stefano.vezzoso@gmail.com. Le informazioni sull'orario di partenza e tutti gli ulteriori dettagli saranno tempestivamente comunicate agli iscritti dal Coordinatore **Stefano Vezzoso (349.8226523)**.

1-4/6 – Verdon - E/A

Tra le pareti calcaree alte fino a 1500 metri del canyon scavato dal fiume Verdon si pratica non solo arrampicata, ma una grandissima varietà di sport (escursionismo, torrentismo, rafting, canoa...) immersi in una natura selvaggia e rigogliosa. L'obiettivo principale dell'uscita è l'arrampicata, in particolare sulle vie lunghe che caratterizzano la zona, ma chi volesse aggregarsi con altre intenzioni è benvenuto (suggeriti il sentiero Martel o quello dell'Imbut; l'organizzazione è lasciata ai singoli). Valuteremo se alloggiare in campeggio o in un residence e come gestire i viaggi



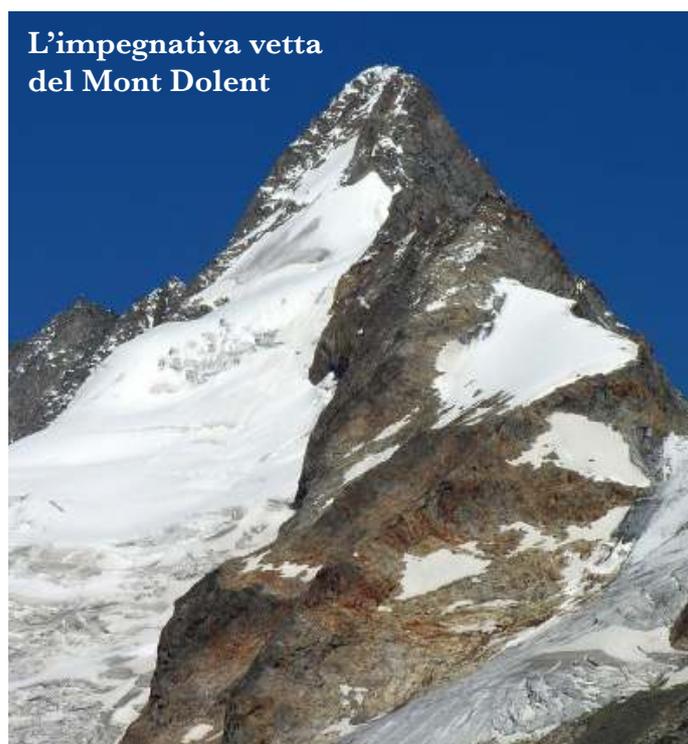
Le pareti calcaree del Verdon incorniciano splendidi specchi azzurri

per sfruttare al meglio il tempo a disposizione anche a seconda dei partecipanti (è possibile che le date siano spostate al 2-5 giugno). Gli interessati sono invitati a contattare il Coordinatore **Lorenzo Verardo (347.1241360, e-mail: fangorn78@gmail.com)** entro il 15 maggio per consentire l'organizzazione logistica.

1-4/6 – Gita per famiglie **

10-11/6 – Bivacco Montaldo (3200 m) - A

La salita al nostro Bivacco, posto sotto la vetta del Buc de Nubiera (3215 m) può effettuarsi dal versante francese sia come escursione a piedi sia con gli sci. Dal versante italiano (con partenza da Chiappera in Val Maira) la salita è invece più impegnativa sia da un punto di vista fisico (l'itinerario è molto lungo e fra salita e discesa sono oltre 3000 m di dislivello), sia per le difficoltà tecniche da affrontare (classificate PD). La via alpinistica parte poco sotto il Col di Nubiera (2865 m) e si sviluppa prima per un canale (possibile presenza di neve), poi per la rocciosa cresta sud (roccia molto friabile) che si percorre di conserva e conduce alla vetta. È previsto il pernottamento presso il rifugio Campo Base appena adiacente all'abitato di Chiappera. La partenza avverrà nel primo pomeriggio di sabato in tempo utile per partecipare alla S. Messa prefestiva (ore 18,30 a Dronero). Le prenotazioni si chiuderanno il 6 giugno ed al momento dell'iscrizione andrà versata una capar-



L'impegnativa vetta del Mont Dolent

ra di € 10. Ulteriori dettagli in sede.

Coordinatore: **Valentino Zanin (328.4008300)**.

15-18/6 – GM Giovani (Alto Adige - BZ) - E/EE/A - C.C.A.S.A.

Il quarto raduno per i giovani soci GM, organizzato dalla Commissione Centrale di Alpinismo e Scialpinismo, si svolgerà quest'anno nel cuore delle Dolomiti Orientali, nell'Alta Pusteria. La partecipazione sarà riservata ai soci giovani di tutte le sezioni della Giovane Montagna, con età compresa tra i 6 e 18 anni. Il programma, in fase di preparazione, prevede attività diversificate in base all'età e all'attitudine dei giovani partecipanti, che alloggeranno in strutture ubicate in località diverse: Versciaco e Dobbiaco. Maggiori dettagli saranno comunicati in seguito. Per informazioni scrivere alla Segreteria della C.C.A.S.A.: **mailccassa@giovanemontagna.org**.

24-25/6 – Alpe Devero - Alpe Veglia - E

All'interno dell'omonimo Parco naturale, si sviluppa la traversata che unisce l'Alpe Devero all'Alpe Veglia, due tra le più belle località delle Alpi Lepontine. Raggiungeremo nella giornata di sabato in auto il rifugio Castiglioni-Città di Gallarate (1650 m), dove faremo cena e pernosteremo. L'indomani prenderemo il sentiero per compiere la traversata dall'Alpe

Devero all'Alpe Veglia, transitando per Scatta d'Orogn (2461 m) e per il passo di Valtendra (2431 m). Giunti dopo circa cinque ore di cammino al rifugio Città di Arona (1750 m), discenderemo sino alla località San Domenico (1410 m). Dopo opportuno giro per riprendere le auto, rientreremo in serata a Genova. S. Messa il sabato in una località della Valle. Il dislivello in salita sarà di 950 metri ed in discesa di 1200 metri. I posti sono limitati. È necessario versare un anticipo di € 15 per la prenotazione del rifugio al momento dell'iscrizione. Iscrizioni, orari e dettagli in sede.

Coordinatrice: **Simona Ventura (328.0267416)**.

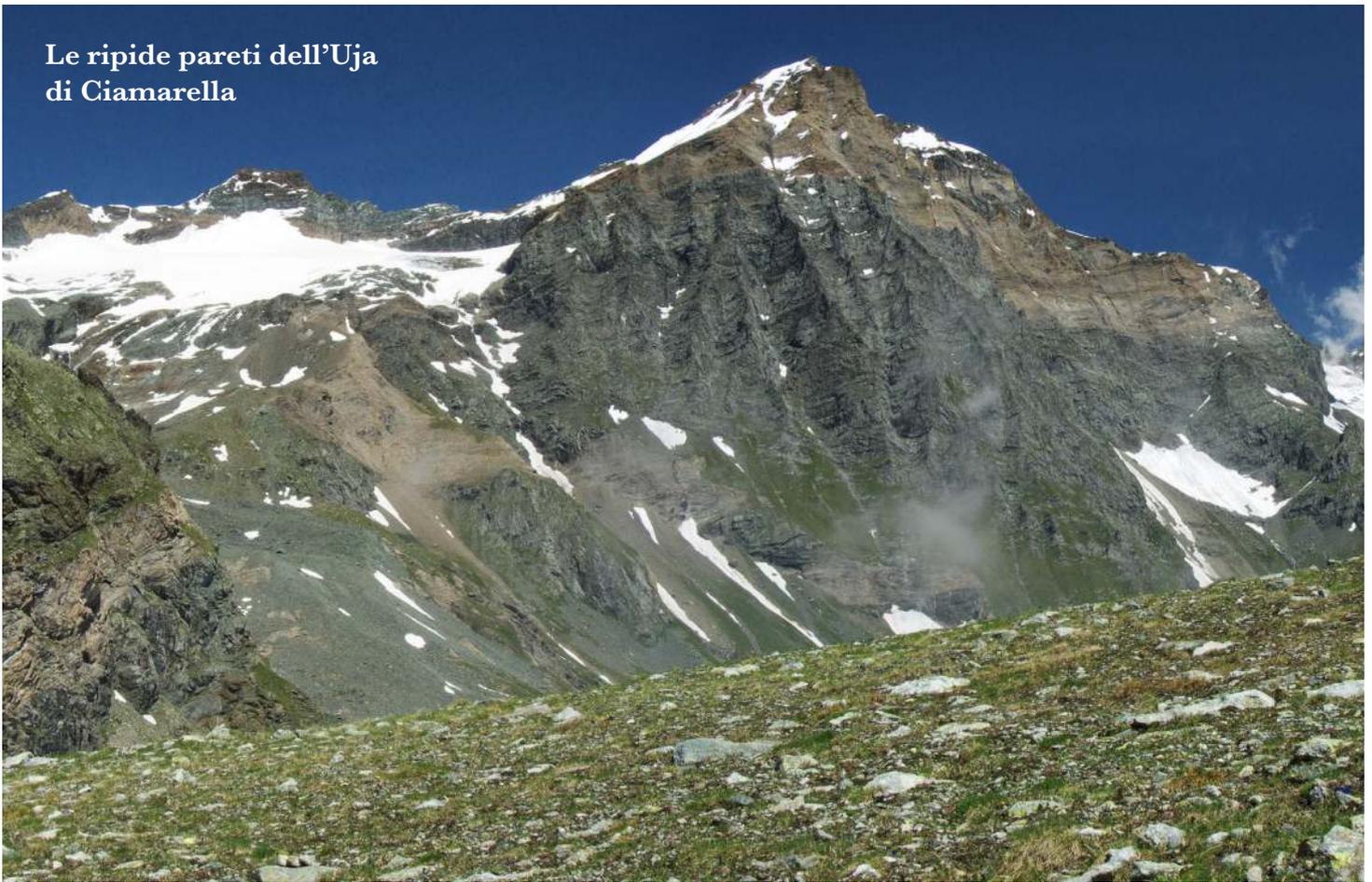
1-2/7 – Uja di Ciamarella (3676 m) - A

L'Uja di Ciamarella (3676 m) costituisce la massima elevazione delle valli di Lanzo. L'uscita prevede per il primo giorno la salita al rifugio Gastaldi (2659 m) partendo dal Pian della Mussa; il giorno successivo, se le condizioni saranno favorevoli, si salirà al colle E della Ciamarella (3473 m) attraversando l'omonimo ghiacciaio e da qui si volgerà alla vetta seguendo la cresta NNO, formata inizialmente da roccette e/o cretine nevose affilate fino a diventare più ampia e trasformarsi in un modesto pendio nevoso in prossimità della vetta (difficoltà complessiva: PD). Il ritorno verrà effettuato per il versante SO, lungo il

L'idilliaco paesaggio dell'Alpe Devero



Le ripide pareti dell'Uja di Ciamarella



quale si sviluppa la via normale, che costituirà anche la via di ascesa in caso di condizioni non favorevoli (difficoltà: F).

Per poter prenotare il rifugio, solitamente molto affollato nei weekend estivi, si consiglia di comunicare la propria adesione al Coordinatore il più presto possibile e comunque entro e non oltre giovedì 22 giugno, versando una caparra di € 20.

Coordinatore: **Alberto Martinelli (338.6891145, e-mail: alberto.martinelli@spin.cnr.it)**.

8/7 – Notturna con bagno - E

Un grazioso giro ad anello sopra uno dei borghi più belli della Liguria. Il giro parte ed arriva a Varigotti, passando sulle alture immediatamente alle spalle del centro abitato. Si inizia a salire dall'Aurelia verso Punta Crena, luogo che ospita antichi resti come le rovine del castello, una torre saracena ed una chiesa. Lasciate le vestigia del passato e dopo una breve discesa si riprende a salire su uno sterrato tra fasce di olivi. Passato il bivio che porta alla panoramica chiesa di S. Lorenzo si guadagna quota per un lungo tratto salendo per la piccola vallata del Rio Fontana e per il versante del Rio Goella. Il sentiero sale poi più gradualmente fino alla località Ronchetti (324 m) e successivamente una stradina in piano porta ad un bosco dove inizia la discesa. Il ritorno verso mare avviene dapprima lungo la vallata del Rio Ar-

mareo e successivamente con discesa più ripida tra pietraie e pini fino ad un tratto in piano per poi riprendere tra le fasce di olivo situate a ridosso della cittadina balneare, certamente pronta ad accogliere i gitanti e a regalar loro un gradevolissimo bagno al chiaro di luna. Il tempo di marcia complessivo è stimato in 2 ore e mezza. Dislivello in salita 350 m. Ulteriori dettagli in sede.

Coordinatore: **Renzo Penolazzi (329.7657387)**.

* Corso di scialpinismo

Referente: **Francesco Mainardi (349.4515211)**.

** Gite per famiglie: per conoscere o ricevere i programmi dettagliati, è necessario contattare il referente: **Enrico Cavanna (338.9319198)**.

N.B. Le gite per famiglie, che si svolgeranno in concomitanza con le gite per adulti, avranno un Coordinatore separato e un programma idoneo a rispettare le esigenze dei più piccoli.

*** Uscite di arrampicata: per conoscere o ricevere i programmi dettagliati, è necessario contattare il referente: **Carlo Travi (347.0013855)**.

What happened...

Fatti montanari e cittadini della nostra sezione

I tratti finali in arrampicata sulle Rocce Founs - 18/12



DICEMBRE. Giovedì 15 presso la Chiesa di San Filippo di Via Lomellini, come oramai tradizione, si svolge la tradizionale S. Messa prenatalizia ed a seguire vengono festeggiati i soci venticinquennali e sono premiati i più assidui frequentatori delle gite sociali; quest'anno assegniamo anche dei premi speciali, con tanto di laudatio, a quei soci che si sono particolarmente distinti sia nel bene che soprattutto nel "male". Al di là della goliardia, nel cuore restano le parole che ci ha rivolto dall'altare padre Andrea Decaroli e la generosità con cui abbiamo contribuito alla raccolta di generi alimentari e di prodotti per l'igiene personale nell'ambito del progetto "Gioia Piena" promosso dalla Diocesi. Gli ultimi fuochi prima si consumano sabato 17 con le famiglie che si recano a Viganego per visitare il presepe e per festeggiare degnamente i vincitori della classifica juniores e dopo con gli scialpinisti che, domenica 18,

numerossissimi risalgono il bel pendio che conduce alle Rocce Founs (2698 m) in Valle Po e per primi salutano il "Generale Inverno" oramai alle porte.

GENNAIO. L'attività riprende all'Epifania con una piacevole camminata sul Sentiero dell'Acquedotto Storico in Val Bisagno, camminata da cui, grazie alla dotissima Coordinatrice, usciamo un po' più informati sulla storia di questa gigantesca opera di ingegneria idraulica cittadina. Domenica 8 si calzano invece gli sci alla volta del Monte Pianard (2306 m) in Val Vermentagna; la giornata è tanto ricca di sole quanto povera di neve sciabile, ma nessuno si lamenta. Intanto la nostra sede è sempre fuori uso per lo svolgimento di attività (e lo sarà almeno fino ad aprile) e così giovedì 12 ci ritroviamo presso i locali dell'ex Istituto Arecco gentilmente messi a disposizione dei padri gesuiti per

la riunione dei capigita e per illustrare il programma del 2017 ed il giorno dopo ci rivediamo presso la palestra Sisport per la presentazione del Corso di scialpinismo agli aspiranti iscritti. Non c'è un attimo di tregua. Domenica 15 i ciapoli riprendono la loro attività giungendo in vetta all'Alpe di Rittana (1796 m) in Valle Stura ed ora che i motori sono caldi si spingono sull'acceleratore e sabato 21 a Frabosa si svolge l'uscita di selezione degli iscritti al Corso (auguri di buon proseguimento agli ammessi), che iniziano a cimentarsi con le tecniche di autosoccorso prendendo parte all'Aggiornamento neve e valanghe che la CCASA ha organizzato domenica 22 a beneficio dei soci delle sezioni occidentali e di cui riferiamo nel dettaglio a pagina 12 (un approfondimento ancora più specifico è consultabile sul sito internet). L'ultima domenica del mese vede gli escursionisti sgranchirsi le gambe sul Monte Proratado (928 m) alla ricerca di qualche passaggio emozionante e gli arrampicatori sgranchirsi le dita sulle pareti di Finale affrontando gradi di difficoltà un tempo inimmaginabili.

FEBBRAIO. Il mese inizia con una battuta di arresto perché le avverse condizioni meteo impongono di annullare le uscite in programma per il 4 e il 5 fra cui quella di cascate di ghiaccio (sarà per l'anno prossimo). Ci si riprende subito, con un formidabile "Uno due" all'Arecco (dove oramai si svolge l'attività didattico-culturale): martedì 7 la sala assegnataci si riempie all'inverosimile di soci e non soci interessati ad ascoltare la lezione che i volontari della Stazione di Genova del Soccorso

Alpino tengono, nell'ambito del Corso di scialpinismo, sulle tecniche da adottare per valutare i pendii nevosi e le condizioni della neve e giovedì 9 si replica per assistere alla proiezione di foto sulle gite del I semestre 2016. Ritrovata, per effetto dell'ultima perturbazione, un po' di neve decente, l'attività sul campo riprende con slancio: sabato 11 le famiglie portano i loro pargoli a Pian delle Gorre (CN) per far loro apprezzare una gita con le ciaspe, domenica 12 gli scialpinisti e i corsisti si recano in Valle d'Aosta dove salgono e discendono felicemente dai nevosi pendii del Monte Paglietta (2476 m). Ma non si vive di sola neve. Giovedì 16 il ciclo "La Montagna vista dal Mare" riprende con la presentazione del volume "Dai banchi di scuola ai sentieri di montagna" di Roberto Colombo e l'appuntamento riscuote un meritato successo che impone l'approfondimento pubblicato a pagina 3. Dopo anni di annullamenti l'alpinistica invernale trova condizioni e adepti e mette a segno nell'Appennino Reggiano una doppietta di assoluto livello: sabato 19 la risalita di vari canali sul Monte La Nuda (1895 m) e domenica 20 la Traversata del Monte Alto (1904 m). Neanche il tempo di riprendere fiato, che le pelli tornano protagoniste: la nuova meta è il Monte Creusa (2384 m), che viene trova-



Percorrendo il sentiero dell'Acquedotto storico - 6/1

to, per la gioia degli scialpinisti e corsisti, in condizioni ottimali.

MARZO. Domenica 5 tornano a farsi vedere sia gli escursionisti che, dopo qualche cambiamento di date e di mete, partono da Traso e, passando per il Monte Croce dei Fò e Case Cornua, giungono fino a Sori, sia gli arrampicatori che, sempre più esperti e motivati, se la spassano a Finale. Mercoledì 8 si è di nuovo in movimento: si viaggia verso la terra di Abruzzo, le cui meravigliose montagne fanno da cornice ad un Pre-rally da favola e ad un Rally da sogno. Le giornate vissute dal 9 al 12 sono state infatti molto intense e per una loro descrizione rimandiamo ai contributi di Francesco Ferrari e di Valentino Zanin, aggiun-

do di nostro i complimenti alla Sezione di Roma per la grandiosa organizzazione, le congratulazioni alle sezioni vincitrici della gara di scialpinismo e di racchette da neve (le classifiche sono pubblicate sul sito internet) ed un plauso alle nostre quattro squadre di scialpinismo in gara rimaste tutte nella top ten. Nel fine settimana dell'11 e 12 ritroviamo in gita i ciaspolatori che si recano a Punta Fetita (2623 m) in Valle d'Aosta e che tornano a Genova felici e contenti. Al giro di boa di metà del mese il taccuino del cronista annota che, effettuati degni festeggiamenti per il Rally appena concluso, i numeri continuano a girare verso l'alto con le famiglie in gita al Monte di Santa Croce (518 m) sopra Bogliasco e gli scialpinisti ed il Corso diretti alla Cima delle Manse (2721 m) in Val Maira, alla ricerca di spazi aperti e sconfinati. Insomma, come avete compreso, il Generale Inverno è stato particolarmente benevolo quest'anno e per sapere se Madama Primavera non ci negherà le sue grazie dovete necessariamente restare collegati alla Traccia. Alla prossima!

Stefano Vezzoso



Verso il Monte Gorzano - 9/3

Sicuri sulla neve!

Nelle giornate del 21 e 22 Gennaio, hanno avuto luogo le “Giornate Nazionali dedicate alla Sicurezza e all’Autosoccorso in ambiente innevato” organizzate dalla Commissione Centrale Alpinismo Scialpinismo; al fine di favorire la partecipazione dei soci, tali giornate si sono svolte in 3 diverse località dell’arco alpino - appenninico. In particolare, l’appuntamento per le sezioni occidentali si è svolto a Palanfrè in Val Vermenagna ed ha visto la presenza di oltre 50 soci provenienti da Genova, Torino, Pinerolo, Moncalieri, Cuneo, Mestre. All’aggiornamento hanno preso parte anche gli iscritti al XV Corso di Scialpinismo organizzato dalla nostra sezione. La partecipazione massiccia ha inevitabilmente creato qualche problema sia nell’allestimento di un numero adeguato di campi ARTVA, sia per soddisfare persone con così diversi livelli di competenza, distribuiti in un ventaglio che andava da chi non aveva mai usato l’ARTVA, a chi invece aveva già un livello evoluto di pratica.

Con l’aiuto di alcuni membri del Soccorso Alpino Speleologico, coordinati dal nostro Fabio Palazzo, sono stati allestiti 4 campi ARTVA di diverso livello di difficoltà, in cui i partecipanti si sono cimentati a fare ricerca durante la prima parte della giornata dopo un’adeguata spiegazione introduttiva. Nella seconda parte della giornata invece ci si è focalizzati sulle tecniche di recupero dei travolti.

L’ampia adesione all’evento di soci della nostra sezione è sicuramente un dato assai positivo; purtroppo, si deve rilevare che tutti i nostri partecipanti siano stati scialpinisti. Risalta infatti la completa assenza dei ciaspolatori (l’unica persona iscritta ha purtroppo dovuto rinunciare); ricordiamo a noi stessi che ARTVA, pala e sonda non sono talismani, ma salvaguardano solo se correttamente e tempestivamente usati.

Alberto Martinelli

Pre-Rally Alla scoperta dell’Abruzzo

È il primo Febbraio che il nostro Presidente sollecita per l’ennesima volta i soci a partecipare al Rally organizzato dalla Sezione di Roma in quel di Prati di Tivo sottolineando “che tutte le strutture di Prati di Tivo non hanno subito danni in occasione degli ultimi eventi sismici e che allo stato non ci sono rischi oggettivamente apprezzabili.

Per converso ci sono ottime condizioni di innevamento e c’è la legittima aspettativa che i soci della GM rispondano con entusiasmo all’invito a recarsi in Abruzzo per dare un tangibile segno di vicinanza e solidarietà a una Regione e a una popolazione che ha molto sofferto in questi ultimi mesi.”

I soci che hanno risposto all’accurato appello, mettendosi alle spalle il timore di scosse telluriche, di valanghe e disastri ambientali, e la fatica di un viaggio che poi, alla fine della fiera, ha tempi e distanze di una trasferta in Alto Adige, sono stati premiati: condizioni nivo-meteo ideali, strade pulite, montagna incantevole con itinerari skialp molto vari ed interessanti, grande ospitalità locale con proverbiale cucina abruzzese molto apprezzata dai soci golosi a prezzi veramente onesti se paragonati a quanto paghiamo qui. Un

grazie sincero va a Fabio Marasso, nostro socio trapiantato da anni a San Marino, grande conoscitore di queste zone montane, che ha organizzato il soggiorno e ci ha condotti, unitamente al sempre ferratissimo Guido Papini, con grande maestria e simpatia.

Le gite skialp:

Giovedì 9 marzo - Monte Gorzano da Cesacastina: dislivello 1.363 m con uno sviluppo complessivo di 14 km (è il monte più alto dei Monti della Laga e dalla sua vetta il panorama è veramente maestoso).

Venerdì 10 marzo - Monte San Franco da San Lorenzo di Pizzoli: dislivello 1.000 m con uno sviluppo di circa 11 km (è la cima più occidentale della catena del Gran Sasso, grandi e luminosi panorami fino in vetta e discesa nella prima parte veramente “da urlò”).

Sabato 11 marzo - Monte di Mezzo da Frattoli: dislivello 1.175 m con uno sviluppo di circa 12 Km (cima molto panoramica, l’itinerario si sviluppa prevalentemente all’interno di un bosco e si presta più a un’escursione con le ciaspole che a una gita scialpinistica).

Il Rally GM

Gran corsa di Scialpinismo (e di ciaspole, ma qui non se ne parlerà)

Per dire che di questo si è trattato, mica di una bonaria passeggiata tra sodali. Certo, là in fondo, nelle retrovie della Gran Corsa c'è stato forse anche il tempo per cincischiare tra amiconi. Ma lì davanti, signore e signori miei, agonismo, acceso agonismo e a fil di lamina o di tutina ché anche il grammo in questa nuova stagione ha da dire fortemente la sua.

Vien da pensare che, ovvio, pesano gli anni che passano e, infatti, fior fiore di commissioni e di gran giurati tributano ai più canuti corsaioli qualche puntolino. Tuttavia care lettrici e cari lettori non è l'età a lasciare i suoi segni. Beh, insomma è indubbio che le forze ad ogni edizione vengono meno, ma non è questa la determinante. Pesano invece, e ben di più, i mancati trionfi, numerosi per la verità, delle sedi avverse alla Superba, nonostante la gran debacle di quest'ultima nella triste scorsa edizione. E ogni anno passato a rimestare sulla vittoria mancata è stato un tassello per costruire il gran intarsio di questa conquista, di questa indomita affermazione della sede vicentina. È tanto che manca Nike e anzi forse mai (ma la memoria non soccorre ora il povero redattore) la dea alata si è presentata da quelle parti; così, forgiati dalla prova, le perfettamente allineate truppe vicentine di Vicenza 1 e 2, in splendida forma (accentuata nel primo caso dall'applicazione tramite aerografo del vestiario da gara) e in doppietta, come tiro di schioppo verrebbe da scrivere, hanno costruito il loro meritato podio e momento di gloria. Indice della gran prova la sequela degli arrivi al basso striscione che marca il termine corsa e dunque il minutaggio. Sebbene poco rileva la distanza temporale che separa i non tutinati Vicenza 2 rispetto agli aerografati Vicenza 1 (meno di 10 minu-

ti per la cronaca), è tuttavia apprezzabile, seppur non sconcertante, il distacco della terza arrivata, la gloriosa pluripremiata Genova 1 (a 14 minuti dalla prima). Più in là e più in giù tutti gli altri con crescenti e sempre più incolmabili divari temporali. Gara velocissima (Vicenza 1 ha chiuso il circuito di circa 800 m di dislivello per qualche km di sviluppo in meno di un'ora e venti), a basso apporto tecnico; una fucilata nella salita e ancor di più nella piallata discesa e in particolare nel tratto finale dove era necessaria, per graffiare gli ultimi decimi di secondo, la pratica del fondista centometrista. Non ha certo costituito particolare impedimento ai proiettili e alle ogive in gara il tratto in cordata e i facoltativi hanno rappresentato ancor di più un ulteriore momento di pratica velocista dove sono emerse le qualità atletiche proprie dei corridori.

Quindi Gran Corsa, dove si è potuto apprezzare lo scarto, forse si potrebbe dire generazionale, tra chi ha affrontato la prova in perfetto stile gitaiolo domenicale, ben evidente nella cadenza, nell'abbigliamento e, soprattutto, nell'attrezzatura tecnica e chi invece ha aggredito il percorso in tutt'altro stile, da Mezzalama verrebbe da dire, sottolineato proprio dall'utilizzo di attrezzature iperurricane. Contraddizioni di una asso-

ciazione viva, che si rinnova in particolare su impulso delle più vivaci e giovanili sedi orientali (Vicenza e Verona hanno schierato 10 squadre su 17 partecipanti) e che deve trovare il proprio momento di raccordo tra prima e dopo.

Molto ben congegnata l'organizzazione dell'evento, dall'accoglienza al gran finale della premiazione. Ottimo il lavoro sul campo dei tracciatori, per non dire dell'assistenza e della cura post gara al traguardo, indispensabile il supporto di guide e soccorso alpino, confortevole la sistemazione. Tutto insomma molto bene grazie all'impegno di tutti i volontari della sede di Roma e di coloro che hanno contribuito alla riuscita della gara.

Infine mi sia consentito un filo di retorica, per ricordare la bellezza luminosa (evento raro, se non unico, un rally con il sole) del territorio e la calorosa accoglienza della sua gente: gente d'Appennino, gente di montagna, provata duramente ma che non molla. Oltre l'evento c'è dunque anche questo piccolo contributo del rally Giovane Montagna a quelle genti, un'occasione pur minima per testimoniare vicinanza e pratica solidarietà.

Dunque, alla prossima.

Valentino Zanin



Statistiche gite 2016

A cura di Luciano Caprile

Dalla classifica delle presenze alle gite (tabella a fianco), si rileva che anche per il 2016 Edoardo Rolleri è risultato vincitore come per l'anno precedente e, come allora, con lo stesso distacco ai secondi classificati: 6 punti. Direi che la cosa sta diventando monotona. Concorrenti ben intenzionati, forza per il 2017!

Nella classifica bimbi, abbiamo un ex-aequo: i fratelli Cavanna, Elena e Francesco, si sono aggiudicato il primo posto con 7 gite.

Subito dopo la S. Messa pre-natalizia il Presidente ha premiato i vincitori in un incontro molto simpatico; a loro, ai Soci venticinquennali e ad alcuni partecipanti "qualificati" alle gite ha assegnato premi spiritosi accompagnati da azzeccate motivazioni.

Facendoci un po' più seri, esaminiamo il grafico che riporta negli anni le presenze complessive alle gite.

Il grafico non ha bisogno di commenti: le presenze, dopo una ripresa nel 2014, continuano a diminuire.

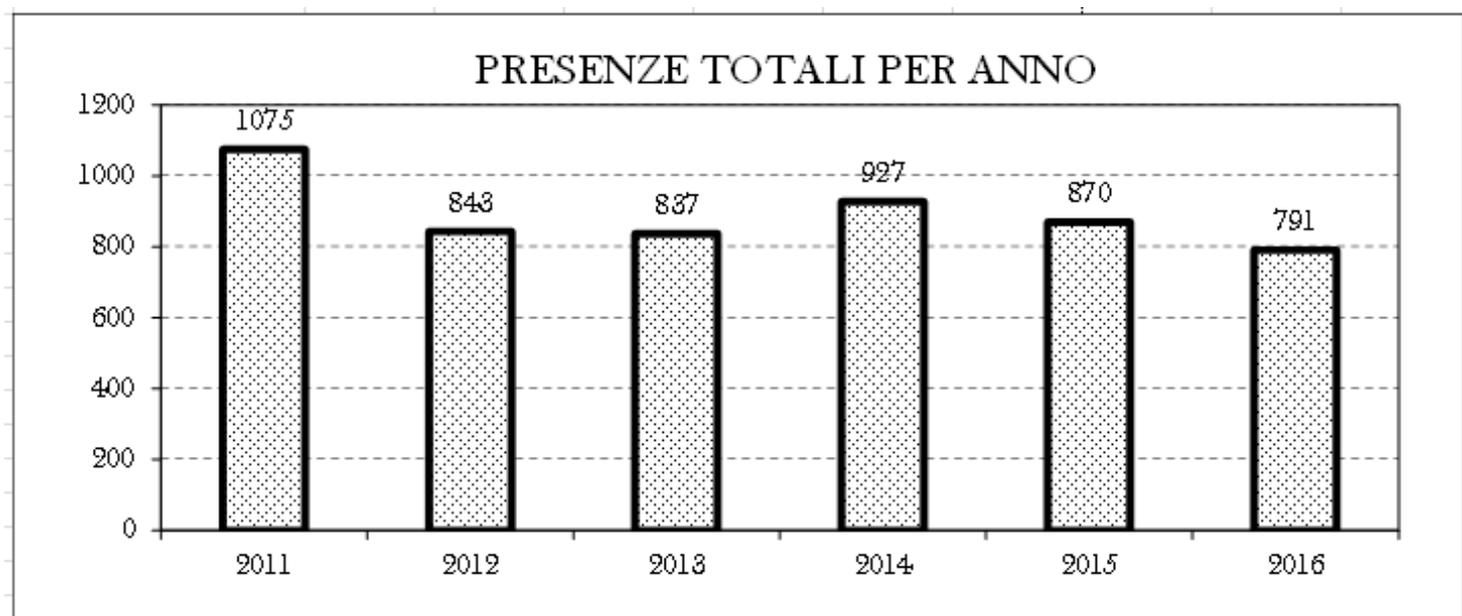
Il dettaglio si può vedere, sia come presenze, sia come tipologie di gita, nelle tabelle della pagina seguente.

Mentre i dati dettagliati delle presenze non rivelano grosse differenze tra quelli del 2016 e i prece-

ROLLERI EDOARDO	23
PREVITE TANINA	17
VEZZOSO STEFANO	17
VERARDO LORENZO	14
MASSAJOLI FRANCESCA	13
BANCHERO TONIA	12
D'ACQUARONE ANDREA	12
MARTINELLI ALBERTO	11
MAUTONE KARIN	11
TORAZZA PAOLO	11
VENERUSO FABIO	11
LO VECCHIO OTTAVIO	10
MAZZARONE MARCO	10
SEGHEZZA MICHELE	10
VENTURA SIMONA	10

denti, al solito è la l'ultima tabella che desta maggiore interesse.

Innanzitutto la media della presenze globali è costantemente diminuita, attestandosi a poco più di 14 persone a gita. Rispetto all'anno precedente si notano alcuni dati significativi. Il numero complessivo delle presenze alle gite escursionistiche, pur essendo praticamente uguale, fa registrare una media leggermente superiore a causa di una gita in meno effettuata. Le presenze alle alpinistiche sono aumentate e parallelamente quelle alle scialpinistiche sono diminuite, in quanto nel 2015



ANNO	2011	2012	2013	2014	2015	2016
NUMERO TOTALE SOCI	147	141	147	152	145	142
PRESENZE TOTALI SOCI	784	627	652	739	661	629
NUMERO TOTALE NON SOCI	206	157	141	154	149	116
PRESENZE TOTALI NON SOCI	291	216	185	187	209	162
NUMERO TOTALE MASCHI	189	161	157	173	164	139
PRESENZE MASCHI	676	531	520	590	526	463
NUMERO TOTALE FEMMINE	164	137	131	134	130	119
PRESENZE FEMMINE	399	312	317	337	344	328
TOTALE PRESENZE	1075	843	837	927	870	791

era stato fatto il corso di scialpinismo avanzato e nel 2016 quello di alpinismo; viene quindi confermato il fatto ovvio che nell'anno in cui si effettua un corso le presenze alle gite di quella disciplina aumentano. Ma soprattutto salta all'occhio che per la prima volta, nel periodo di tempo considerato, non sono state effettuate gite con le ciaspe, per le condizioni sfavorevoli nivo-meteorologiche. Le gite per famiglie, pur sostenendo sempre la media generale, sono state in numero inferiore e anche leggermente meno partecipate rispetto all'anno precedente, a causa, anche in questo caso, delle sfavorevoli condizioni atmosferiche. Come sempre, un esame particolare riguarda il caso delle gite classificate "Altre": sono rientrate in questa tipologia il Pre-Rally e il Rally, ai quali hanno partecipato scialpinisti e ciaspolatori (34

presenze complessive), l'uscita in Mountain Bike (2 presenze), la cicloturistica (8 presenze), la manutenzione al Bivacco Montaldo (3 presenze), il pranzo sociale (44 presenze), la gita alle Calanques (17 presenze tra arrampicatori e turisti) e il GM Trail (15 presenze).

Concludendo, si può affermare che i dati del 2016 non si discostano molto da quelli del 2015, pur facendo registrare un minimo da 6 anni a questa parte, sia di presenze totali, sia di media di presenze.

Sicuramente l'andamento meteorologico dell'anno appena trascorso ha avuto una influenza negativa sui risultati poco brillanti della partecipazione alle gite sociali, ma, forse... non si può dare tutta la colpa al tempo.

ANNO	2011	2012	2013	2014	2015	2016
N. GITE ALPINISTICHE	13,00	13,00	8,00	12,00	11,00	12,00
MEDIA PRESENZE GITE ALPISTICHE	13,92	11,46	10,38	11,50	9,73	9,75
N. GITE ESCURSIONISTICHE	21,00	19,00	21,00	16,00	20,00	19,00
MEDIA PRESENZE GITE ESCURSIONISTICHE	18,33	15,21	19,62	17,69	13,80	14,26
N. GITE CON CIASPE	3,00	3,00	3,00	3,00	2,00	-
MEDIA PRESENZE GITE CON CIASPE	12,67	12,33	18,33	15,00	8,50	-
N. GITE ESCURSIONISTICHE/ALPINISTICHE	1,00	1,00	-	1,00	-	-
MEDIA PRESENZE GITE ESC/ALP	21,00	7,00	-	32,00	-	-
N. GITE SCIALPINISTICHE	8,00	7,00	5,00	12,00	8,00	8,00
MEDIA PRESENZE GITE SCIALPINISTICHE	16,50	15,14	20,80	16,83	14,88	14,50
N. GITE PER FAMIGLIE	9,00	8,00	7,00	6,00	11,00	9,00
MEDIA PRESENZE GITE PER FAMIGLIE	21,89	17,75	10,43	17,17	18,82	18,33
ALTRE GITE	5,00	6,00	4,00	6,00	8,00	8,00
MEDIA PRESENZE ALTRE GITE	24,20	18,33	27,50	17,67	17,25	15,37
TOTALE GITE EFFETTUATE	60,00	57,00	48,00	57,00	61,00	56,00
MEDIA GLOBALE PRESENZE	17,92	14,79	17,44	16,26	14,26	14,12

Ciao Elio

Non è facile ricordare in poco spazio quanto ha rappresentato nel passato Elio Montaldo, vera pietra miliare nella storia della nostra Sezione. Rimando all'intervista che Stefano Vezzoso ha raccolto per la bella pubblicazione "Giovane Montagna - 75 anni a Genova" invitando tutti a leggerla: mi limito a ricordare il suo importante intervento al Congresso nazionale di Spiazzi nel 1968, quando era Presidente della nostra Sezione, e quanto egli fece per rilanciare l'alpinismo e lo scialpinismo durante la sua presidenza. Ma venendo a tempi più recenti e ai miei personali ricordi, Elio mi ha sempre stupito, quando era in attività, seppur già non più giovane, per la sua invidiabile forma fisica che non aveva bisogno di allenamenti costanti; impegnato come era giornalmente nel suo studio di ingegneria non aveva certo molto tempo da dedicare alla palestra o alla corsa e non tutti i fine settimana poteva andare in montagna. Molte le gite fatte assieme, escursionistiche, scialpinistiche o alpinistiche; ricordo in particolare la sua partecipazione ad un Rally scialpinistico: dopo il lavoro, giunto all'albergo a cena ormai conclusa, il mattino successivo era alla partenza in perfetta forma. Ma ciò che colpiva era la sua generosità e le sue doti umane; la sua casa di Crocefieschi era sempre aperta a tutti e tante volte ci siamo là incontrati con altri amici della Giovane Montagna, come per il pranzo sociale del settembre 2009: ho ancora negli occhi Elio, già provato dalla malattia, felice di poter ospitare così tanti

soci della GM. La sua nomina a Socio benemerito della sezione di Genova, durante l'Assemblea sociale del 2015, è stata un momento che ho vissuto con grande commozione; un giusto riconoscimento, forse giunto in ritardo, ad un grande uomo. Se ne è andato un Amico, ma Elio continuerà a lungo a vivere nei miei ricordi.

Luciano Caprile

